# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — MARTEDÌ 4 OTTOBRE — NUM. 233

| ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA | | Trim. | Sem. | Anno | GAZZ. e RENDICONTI Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| a Roma, all'Ufficio del giornale | L. | 9 | 17 | 32 | 36 |
| Id. a domicilio e in tutto il Regno | » | 10 | 19 | 36 | 44 |
| Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia | » | 22 | 41 | 80 | 125 |
| Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti | » | 32 | 61 | 120 | 165 |
| Repubblica Argentina e Uruguay | » | 45 | 88 | 175 | 215 |

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.



## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

**Leggi e Decreti:** **Regio decreto** *numero 4955 (Serie 3ª), che costituisce in sezione elettorale autonoma il comune di Sant'Agata li Battiati* — **Regio decreto** *n. 4961 (Serie 3ª), che modifica il regolamento per la emissione ed il servizio delle obbligazioni ferroviarie* — **R. decreto** *numero 4964 (Serie 3ª) che autorizza alcune aggiunte all'elenco degli uffizi ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali* — **R. decreto** *numero 4965 (Serie 3ª), che instituisce un archivio notarile mandamentale in Randazzo* — *Seguito delle tabelle annesse al* **R. decreto** *n. 4951 pubblicato nella* Gazzetta Ufficiale *n. 231* — **Ministeri dei Lavori Pubblici e del Tesoro: Decreto Ministeriale** *che nomina i delegati governativi per l'emissione ed il servizio delle obbligazioni ferroviarie* — **Ministero del Tesoro:** *Avviso* — **Direzione Generale ei Telegrafi:** *Avviso* — **Direzione Generale del Debito Pubblico:** *Smarrimento di ricevuta* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE.

*Diario estero* — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Notizie varie* — *Bollettini meteorici* — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — *Annunzi.*

# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **4955** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Sant'Agata li Battiati per la sua separazione dalla sezione elettorale di Mascalucia e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'art. 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Sant'Agata li Battiati ha 111 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Sant'Agata li Battiati è separato dalla sezione elettorale di Mascalucia ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Catania.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 16 settembre 1887.

UMBERTO

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI

*Il Numero 4961 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 27 aprile 1885, n. 3048 (Serie 3ª);

Veduto il regolamento approvato con R. decreto del 16 novembre 1886, n. 4181 (Serie 3ª);

Riconosciuta la necessità pratica di introdurre alcune modificazioni nelle disposizioni contenute nel succitato regolamento;

Udito il Consiglio di Stato;

Ritenuto che la legge suddetta ed i contratti con essa approvati, nel disporre la emissione da parte della Società delle Obbligazioni ferroviarie, non ha esclusa la facoltà di stabilire cambi fissi per il pagamento all'estero delle Obbligazioni medesime, e ritenuto che, per il miglior collocamento possa essere conveniente ed opportuno, di non fare eccezioni per i titoli stessi, alle condizioni e consuetudini degli altri titoli della specie;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze ed *interim* del Tesoro, di concerto col Nostro Ministro dei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Nelle disposizioni del regolamento approvato con R. decreto 16 novembre 1886, n. 4181 (Serie 3ª) sono introdotte le seguenti modificazioni:

*a*) Al secondo comma dell'art. 2 saranno aggiunte le parole: *o titoli di altri multipli a designarsi con i Reali decreti di emissione.*

*b*) Nel testo del § *a*) dell'art. 3 saranno soppresse le parole: *d'accordo fra la Società ed* — sostituendo all'articolo — *il* — che precede la parola: *Ministero* — la preposizione articolata *dal.*

*c*) Nel primo comma dell'art. 5 alle parole: *e da un delegato del Governo* — si sostituiranno le parole: *e dal delegato del Governo presso ciascuna Società ed anche da altri funzionari che ne ricevessero l'incarico con decreti Ministeriali.*

*d*) Al terzo comma dello stesso art. 5 sarà aggiunto: *od anco in Roma quando le Società stesse abbiano propria sede nella capitale del Regno.*

*e*) Il comma secondo dell'art. 14 sarà modificato come appresso: *Per ogni titolo al portatore unitario, o quintuplo, o di altro multiplo che fosse autorizzato, si fa luogo alla emissione d'altro titolo nominativo di eguale valore.*

*f*) All'art. 55 si aggiungerà il terzo ed ultimo comma seguente: *Potranno secondo convenienza stabilirsi anche dei cambi fissi per i pagamenti suddetti nel limite dei rapporti monetari fra le diverse piazze.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 agosto 1887.

UMBERTO.

A. Magliani.
G. Saracco.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

---

*Il Numero 4981 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 del regolamento approvato con Regio decreto 5 novembre 1876, n. 3489 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, di concerto col Ministro della Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Nell'elenco delle autorità e degli uffizi ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali, annesso al regolamento approvato con R. decreto 5 novembre 1876, dovrà farsi nella parte che riguarda il Ministero della Pubblica Istruzione la seguente aggiunta:

A pagina 111 nella 1ª colonna aggiungere ai direttori delle Pinacoteche e dei Musei governativi di Bologna, Lucca, ecc., quelli di « Siracusa, Taranto, Ravenna, Atestino in Este, Concordiese in Portogruaro ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 settembre 1887.

UMBERTO.

Saracco.
Coppino.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

---

*Il Numero 1985 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3, 101 e 105 del testo unico della legge sul riordinamento del notariato, approvato con Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), 94 e 150 del relativo regolamento 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª);

Vista la domanda inoltrata dal comune di Randazzo, unico interessato, per l'istituzione di un Archivio notarile mandamentale in quel luogo, e le analoghe deliberazioni della Deputazione provinciale di Catania;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È istituito un Archivio notarile mandamentale nel comune di Randazzo, capoluogo di mandamento, distretto notarile di Catania.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 settembre 1887.

UMBERTO.

G. Zanardelli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Continuazione. — Tabelle annesse al R. decreto, n. 4951 (Serie 2ª), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 231.

| N. d'ordine | SITUAZIONE | | QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI | SUPERFICIE in misura metrica | | | | PREZZO che deve servire di base per la vendita |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PROVINCIA | COMUNE | | Ettari | Are | Cent. | Mill. | |
| 132 | Cagliari | Maracalagonis | Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 4854, fraz. A, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Puxeddu Raimondo . . . . . . . . . . . . . | » | 25 | 10 | » | 73 98 |
| 133 | Id. | Id. | Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1277, fraz. D, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pisu Peddizzi Salvatore. . . . . . . . . . . . | » | 50 | » | » | 39 23 |
| 134 | Id. | Id. | Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 3041-K, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cocco Francesco . . . . . . . . . . . . . . | » | 40 | » | » | 3 08 |
| 135 | Id. | Id. | Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2659, fraz I, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dagli eredi Corona fu Dionigio . . . . . . . . . . | 1 | » | » | » | 3 18 |
| 136 | Id. | Id. | Aja sita in regione Argiolas Mannas, descritta in catasto al numero di mappa 708, fraz. D, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Corona Murin Salvatore. | » | 16 | » | » | 15 35 |
| 137 | Id. | Id. | Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 4890, fraz. A, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Dejana Giuseppe. . . . . . . . . . . . | 2 | 60 | » | » | 5 » |
| 138 | Id. | Sestu | Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 969, fraz F, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rundeddu Pasquale . . . . . . . . . . . . . | 1 | 01 | » | » | 19 46 |
| 139 | Id. | Id. | Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 797, fraz. E, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Salis Pietro . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 58 | » | » | 13 38 |
| 140 | Id. | Id. | Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1174, fraz. G, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sollai Sisinnio . . . . . . . . . . . . . . . | 2 | 30 | » | » | 16 26 |
| 141 | Id. | Id. | Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 538, fraz. D, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sollai Luigi . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 42 | » | » | 11 08 |
| 142 | Id. | Id. | Fondo rustico descritto in catasto al numero d. mappa 1536, fraz. I, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Spiga Raimondo . . . . . . . . . . . . . . | 5 | 26 | » | » | 35 88 |
| 143 | Id. | Id. | Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 3738, fraz. V, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sotgnì Tomaso . . . . . . . . . . . . . . | » | 11 | » | » | 15 75 |
| 144 | Id. | Id. | Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 455, frazione C, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Sollai Giovanni . . . . . . . . . . | » | 35 | » | » | 110 56 |
| 145 | Id. | Id. | Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 1\|8 1221, frazione G, e 5\|8 1417 frazione I, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Picciau Francesco. | » | 72 | 87 | » | 17 75 |
| 146 | Id. | Id. | Fondo rustico descritto in catasto al nomero di mappa 1\|2 3094, frazione U. pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pireddi Giuseppe . . . . . . . | » | 30 | » | » | 7 87 |
| 147 | Id. | Id. | Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2493, frazione R, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pisù Giuseppe . . . . . . . . . . . | 1 | 88 | » | » | 30 73 |

| N° d'ordine | SITUAZIONE | | QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI | SUPERFICIE in misura metrica | | | | PREZZO che deve servire di base pella vendita |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PROVINCIA | COMUNE | | Ettari | Are | Cent. | Mill. | |
| 148 | Cagliari | Sestu | Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2978 parte, frazione U, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Spiga Francesco. . . . . . . . . (Potrà vendersi alla signora Ledda Tomasa maritata Mereu). | » | 12 | » | » | 6 80 |
| 149 | Id. | Id. | Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 662, frazione C, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Salis Marianna. . . . . . . . . . . . (Come sopra). | » | 86 | » | » | 13 72 |
| 150 | Id. | Id. | Fondo rustico descritto in catasto al numero di Mappa 4206, frazione U, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Serra Vincenzo . . . . . . . . . . . (Come sopra). | » | 59 | » | » | 38 » |
| 151 | Id. | Id. | Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1076, fraz F, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sollai Sisinnio . . . . . . . . . . . . . . . (Come sopra). | » | 25 | » | » | 19 46 |
| 152 | Id. | Snidia | Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1/3 231, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pischedda Antonio . . . . . . . . . . . . | 1 | 34 | » | » | 28 39 |
| 153 | Caserta | Itri | Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 396, sez. B, art. 251, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Soscia Francesco . . . . . . . . | » | » | » | » | 15 34 |
| 154 | Firenze | Reggello | Casa sita in luogo denominato Pietra Piana, descritta in catasto alla sez F, particelle nn. 456 e 457, tutto in parte pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ciani Teresa . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Potrà vendersi di signor Morandi David). | » | 40 | » | » | 50 » |
| 155 | Id. | Pistoja | Fondo rustico descritto in catasto alla sez. O, particella n. 2436, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Zappi Ferdinando. . . . . . . . . . . . . . (Potrà vendersi al signor Enrico Bruschi). | » | 06 | 78 | » | 15 » |
| 156 | Foggia | Ortanova | Casa sita alla strada Ascoli, civico n. 25, descritta in catasto al numero di mappa LXXII, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Russo Giovanna . . | » | » | » | » | 76 58 |
| 157 | Genova | Voltri | Tratto di terreno arenile interposto fra la proprietà dei signori fratelli Bova e la strada provinciale di Voltri (non riportato in catasto), proveniente dal Demanio pubblico. . . . . . . . (Potrà vendersi ai signori fratelli Bovo). | » | » | 53 | 07 | 265 35 |
| 158 | Lecce | Massafra | Grotta con accessorii per uso di abitazione posta alla strada Le Grazie (ora strada S. Giuda) civ. n. 102, descritta in catasto all'art. 1319, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Sasso Leonardo. . . . . . . . . | » | » | » | » | 25 » |
| 159 | Id. | Id. | Grotta con accessorii per uso di abitazione posta in via del Crocifisso al civ. numero 91, descritta in catasto all'articolo 395 ed in mappa al n. 228 con porzione di corte, distinta al num 283, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Lazzaro Francesco . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 32 » |

| N° d'ordine | SITUAZIONE Provincia | SITUAZIONE Comune | QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI | SUPERFICIE in misura metrica Ettari | Are | Cent. | Mill. | PREZZO che deve servire di base per la vendita |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 160 | Lecce | Massafra | Sotterraneo per uso di abitazione sito al vico Portoraro, civ. n 22, descritto in catasto all'articolo 395 ed in mappa al numero 1327 sub. 2, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Tarafino Matteo . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 26 80 |
| 161 | Macerata | Macerata | Fondo relitto della strada nazionale Foligno-Loreto, presso Fonte Scodella (non riportato in catasto) sopravanzato alla costruzione di opere di utilità pubblica ed ora non più occorrente ai bisogni stradali. . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Potrà vendersi al signor Orazi Agostino). | » | » | 86 | » | 8 61 |
| 162 | Napoli | Portici | Tratto di terreno arenile presso il porto Granatello in Portici (non riportato in catasto), proveniente dal Demanio pubblico . . . (Potrà vendersi al comune di Portici). | » | 38 | 61 | » | 500 » |
| 163 | Parma | Parma | Fondo urbano sito in Parma al borgo dei Cappuccini, civ. n. 13, distinto in catasto all'articolo 2462, del reddito di lire 75, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Mazzelli Lucia . . . . . . . . . . . . . . . | » | » | 78 | » | 85 69 |
| 164 | Pesaro | Pian di Meleto | Fondo rustico sito in frazione di Canoleto, descritto in catasto ai numeri di mappa 50, 119, 372, 649, 650, 651 e 728, più una casa in via del Castello, civ. n. 13, descritta in mappa al numero 49 parte, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dalle sorelle Serandrei Giovanna, Luigia e Filomena. . . . . . . . . . . . . . . . . | 1 | 87 | 10 | » | 550 » |
| 165 | Pisa | Pisa | Fondo rustico descritto in catasto alla sezione M. particella n. 102, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cianelli Giovanni Domenico. . . . . . . . (Potrà vendersi alla signora Caprili Adriana nei Gherarducci). | » | » | 46 | » | 15 » |
| 166 | Roma | Alatri | Casa sita al vicolo Frane, civ. 6, descritta in catasto al numero di mappa 998, sez. 13ª, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bolletta Vittoria ed altri . . | » | » | » | » | 94 » |
| 167 | Id. | Id. | Casa sita al vicolo delle Grotte, civ. n. 24, descritta in catasto al numero di mappa 685 sub. 1, sez. 13ª, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Boccardi Vincenzo . . . . . . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 160 » |
| 168 | Id. | Norma | Casa posta in via innominata, civ. n. 13, descritta in catasto al numero di mappa 255 sub. 4, sez. 1ª, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Boni Sofia. | » | » | » | » | 131 » |
| 169 | Id. | Alatri | Casa e stalla sita in via delle Murarotte al civico n. 43, descritte in catasto ai numeri di mappa 1431 sub. 3, e 1433 sez. 13, pervenute al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rossi Maria. . . . . . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 70 » |
| 170 | Id. | Senone | Casa sita in via Castello, descritta in catasto al numero di mappa 1808 sub. 2, sez. 1, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Projetti Antonio . . . . . . | » | » | » | » | 28 » |
| 171 | Id. | Id. | Diversi fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 3228, 3330, 489, 3769, 1413, 410, 2075, 1279 e 1280, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Corbi Edoardo . . . . . . . . . . . . . . . . . | 1 | 40 | 60 | » | 200 » |
| 172 | Id. | Galiano | Casa sita in via Capo Croce, descritta in catasto al numero di mappa 334 sub. 2, sez. 1, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cenciarelli Francesco. . . . . | » | » | » | » | 100 » |

| N° d'ordine | SITUAZIONE | | QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI | SUPERFICIE in misura metrica | | | | PREZZO che serve di base per la vendita |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PROVINCIA | COMUNE | | Ettari | Are | Cent. | Mill. | |
| 173 | Roma | Galliano | Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 627, sez. 2, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dall'Oratorio di S. Michele Arcangelo in Senone . . . . | » | 5 | 22 | » | 66 » |
| 174 | Id. | Id. | Casa ed una stalla site in via Margherita, descritte in catasto ai numeri di mappa 805 sub. 4, sez. 1 e 2573 sub. 1, sez. 1, pervenute al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Altri Palmira in Caporilli . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 100 » |
| 175 | Id. | Sezze | Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1346, sez V, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Silvestri Giacomo. . . . . . . . . . . . . . | » | 78 | » | » | 80 » |
| 176 | Salerno | Postiglione | Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2122, sez. II, nn. 316, 317, 322, 323 e 324, pervenuto al Demanio in forza dell'art 54 della legge 20 aprile 1871 da Trotta Nicola ex-esattore di Postiglione . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 2 | 75 | 95 | » | 207 » |
| 177 | Id. | Sanseverino | Fondo urbano sito in Acquarola, descritto in catasto all'art. 1042 (oggi alla partita 1886), pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Loria Pasquale . . (Potrà vendersi al signor Bruno Domenico). | » | » | » | » | 30 » |
| 178 | Id. | Postiglione | Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 2122, sez. D, n. 568, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Rosario Donato . . . . . . . . . . . . . | » | 48 | 60 | » | 40 » |
| 179 | Id. | Id. | Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 2122, sez B, n. 646, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mottola Domenico . . . . . . . . . . . . . | » | 67 | 28 | » | 30 » |
| 180 | Id. | Vietri | Tratto di terreno arenile sito sulla spiaggia marina di Vietri (non riportato in catasto), proveniente dal Demanio pubblico . . . (Potrà vendersi ai fratelli D'Amico). | 1 | 16 | 65 | » | 58 33 |
| 181 | Trapani | Castellamare del Golfo | Fondo urbano posto in via Arco Florio, civico n. 14, descritto in catasto all'articolo 1582, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Greco Angiola vedova Zanca . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 38 17 |
| 182 | Id. | Id. | Fondo rustico con casa colonica descritti in catasto all'articolo 1317, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Maria Antonino inteso Tirdinarello . . . . | » | » | » | » | 44 05 |
| 183 | Id. | Id. | Fondo urbano per uso di magazzino sito in contrada Marina, civico num. 6, descritto in catasto al numero di mappa 305, articolo 2022, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Navarra Pietro . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 23 84 |
| | | | TOTALE . . . L. | . . . | . . . | . . . | . . . | 8,092 95 |

Roma, addì 4 agosto 1887.

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro delle Finanze, incaricato delle funzioni di Ministro del Tesoro*

A. MAGLIANI.

## I MINISTRI SEGRETARI DI STATO
### PER I LAVORI PUBBLICI E PER LE FINANZE, *INTERIM* DEL TESORO

Vista la legge del 27 aprile 1885, n. 3048 (Serie 3ª), che approva i contratti per l'esercizio delle Reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula;

Visto il regolamento approvato con decreto Reale del 16 novembre 1886, n. 4181 (Serie 3ª), per la emissione ed il servizio delle Obbligazioni ferroviarie, di cui alla legge medesima;

Viste le modificazioni portate al predetto regolamento con decreto Reale del 2 agosto u. s.,

**Decretano:**

Art. 1. Sono incaricati delle funzioni di delegati governativi per la emissione ed il servizio delle Obbligazioni ferroviarie, presso le Società esercenti le Reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, rispettivamente i signori:

De Casa cav. ing. Stefano, ispettore di 1ª classe nel R. Ispettorato delle Ferrovie,
Niccolari cav. ing. Vincenzo, ispettore capo di 2ª classe id. id.,
Spreafico cav. ing. Leonida, id. id id. id.

Art. 2. A rappresentare nella firma delle Obbligazioni predette il delegato governativo, vengono designati:

*a*) per la Rete Mediterranea, i signori:

Parenti cav. Francesco, primo segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza,
Zuccoli cav. Luigi, primo ragioniere di 1ª classe id. id.,
Salagè cav. Emilio, segretario di ragioneria di 1ª classe id. id,
Paria cav. Emilio, ispettore di 1ª classe nel R. Ispettorato delle Ferrovie,
Sirtori cav. ing. Giuseppe, ispettore di 2ª classe nel R. Ispettorato delle ferrovie,
Marucco cav. ing. Antonino, sotto ispettore di 1ª classe id. id.;

*b*) per la Rete Adriatica, i signori:

Lamperi cav. Ettore, primo ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze di finanza,
Ippolito cav. Beniamino, segretario di 1ª classe id. id.,
Pescetti cav. Ubaldo, segretario di ragioneria di 1ª classe id. id.,
Amante cav. ing. Gaetano, ispettore di 2ª classe nel R. Ispettorato delle ferrovie,
Ferretti cav. Paolo, ispettore di 2ª classe id. id.,
Quaglia cav. ing. Giovambattista, sotto ispettore di 1ª classe id. id;

*c*) per la Rete Sicula, il signor:

Saint-Cyr cav. Ippolito, sotto ispettore di 1ª classe nel R. Ispettorato delle ferrovie.

Il presente decreto sarà registrato alla R. Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Roma, addì 23 settembre 1887.

*Il Ministro dei Lavori Pubblici*
G. Saracco.

*Il Ministro delle Finanze* interim *del Tesoro*
A. Magliani.

## MINISTERO DEL TESORO
### DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

**Avviso.**

La Banca Romana ha conferito la rappresentanza per il cambio dei suoi biglietti nelle provincie di Salerno e di Potenza rispettivamente alla Banca Salernitana ed alla Banca Agricola Industriale di Basilicata.

Conseguentemente, a termini dell'articolo 15 della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª), e delle leggi successive che hanno prorogato il corso legale dei biglietti delle Banche di emissione, i biglietti della Banca Romana, a partire dal giorno in cui funzioneranno le dette rappresentanze e previo l'adempimento dell'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 21 gennaio 1875, n. 2372 (Serie 2ª), godranno degli effetti del corso legale, e saranno perciò ricevuti in pagamento dalle pubbliche Casse e dai privati, nelle provincie di Potenza e di Salerno.

Roma, addì 1° ottobre 1887.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

**Avviso.**

Il 1° corrente, nelle stazioni ferroviarie di Robilante, Balangero e Madonna di Campagna, in provincia di Torino; di Capalbio, in provincia di Grosseto e di Balzola Porta Torino, in provincia di Alessandria, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato. Nello stesso giorno, in Grimaldi, provincia di Cosenza, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma 1° ottobre 1887.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 292 Mod. 241 B rilasciata dalla Intendenza di finanza di Firenze in data 2 febbraio 1884 al Sig. Giulio Cecchi di Antonio per il deposito di otto cedole relative alle obbligazioni comuni delle Ferrovie Romane N° 667796, 667797, 667798, 667800, 162993, 534268, 670226, 670227 state trattenute in seguito ad opposizione fatta sulle obbligazioni stesse.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguitesi le pubblicazioni di smarrimento di tale ricevuta e semprechè non intervengano opposizioni, si consegneranno le dette cedole al Sig. Nesti Ferdinando quale incaricato del Sig. Cecchi Giulio di Antonio senza obbligo della presentazione della ricevuta smarrita che rimarrà di nessun valore.

Roma, 30 settembre 1887.

*Il Direttore Generale:* Novelli.

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA GUERRA

*Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare.*

1. Il Ministero della Guerra rende noto che è aperto un concorso a titoli per la nomina di numero 80 sottotenenti medici nel corpo sanitario militare.

2. Possono aspirare a tale concorso:

*a*) gli ufficiali medici di complemento provenienti dalla Scuola d'applicazione di sanità militare;

*b*) gli altri ufficiali medici di complemento provenienti dal volontariato di un anno o dal servizio militare;

*c*) i medici civili esercenti.

3. Le condizioni per essere ammessi a tale concorso sono:

1. non avere oltrepassata l'età di anni 30 al 1° gennaio 1888;
2. essere celibe o, se ammogliato, possedere l'annua rendita di lire 20.0;
3. essere di buona condotta;
4. essere atto al servizio militare.

4. Coloro che intendono di concorrere alla nomina di cui si tratta, dovranno far pervenire al Ministero della guerra, per mezzo dei comando dei corpi ai quali appartengono (Sottotenenti medici di complemento provenienti dalle Scuole) o dai distretti militari nella cui giurisdizione sono domiciliati (per tutti gli altri) e non più tardi del giorno 5 novembre, la domanda in carta bollata da lira 1, indicante il loro casato, nome, figliazione e recapito domiciliare e corredata dai documenti sottoindicati.

5. Gli aspiranti, attualmente in servizio nel R. esercito in qualità di sottotenenti di complemento, trasmetteranno semplicemente le loro domande.

6. Tutti gli altri concorrenti trasmetteranno, oltre la domanda, i seguenti documenti:

*a*) Atto di nascita legalizzato. Coloro che hanno più nomi di bat-

tesimo annotati sull'atto di nascita, dovranno fare la dichiarazione del nome col quale sono chiamati in famiglia;

*b)* Certificato di stato libero pei celibi, e per gli ammogliati i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole nata e nascitura l'annua rendita di lire 2000, da vincolarsi nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sul matrimonio degli ufficiali, sol anto due anni dopo che l'aspirante avrà ottenuta la nomina a sottotenente medico dell'esercito permanente, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva tosto conseguita la promozione al grado di tenente medico di cui è cenno in appresso;

*c)* Diploma originale della doppia laurea e patenti originali del libero esercizio della medicina e chirurgia, se l'aspirante è allievo di quelle Università in cui questi ultimi documenti sono prescritti come prova di aver compiuto il corso di perfezionamento.

L'aspirante laureato in una Università estera dovrà comprovare di avere ottenuto la conferma e la facoltà di esercitare la professione medico-chirurgica nel regno.

*d)* Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciali e generali dell'intiero corso universitario.

*e)* Certificato della situazione di famiglia rilasciato dall'autorità municipale.

7. Quegli aspiranti che devono presentare al comando del rispettivo distretto le domande coi relativi documenti, saranno in tale occasione sottoposti a visita medica affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di ufficiali, ed il relativo certificato sarà unito ai documenti.

8 L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti o per mezzo dei Comandi del distretto ai quali furono presentate, o per mezzo del rispettivo comandante di corpo presso cui ora sono addetti.

9. In queste nomine avranno la preferenza i giovani che già hanno il grado di sottotenente medico di complemento, e saranno classificati fra loro in ragione della loro attuale anzianità. I medici civili saranno classificati fra loro secondo i rispettivi punti di merito conseguiti negli esami di laurea.

10. I nomi di coloro ai quali sarà conferito il grado di sottotenente medico dell'esercito permanente, saranno inscritti con la loro rispettiva destinazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* o nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra.

11. Nel termine di giorni 20 dopo tale pubblicazione i nuovi nominati e gli ufficiali medici di complemento che non sono sotto le armi dovranno raggiungere la destinazione che loro sarà stata assegnata.

12. I medesimi, eccetto i sottotenenti medici di complemento che furono già allievi della Scuola d'applicazione di sanità militare, saranno riuniti per alcuni mesi presso la detta Scuola per un corso speciale teorico-pratico di medicina militare, e saranno indi ammessi a prestare servizio nei corpi del R. esercito.

13. Due anni dopo, conseguita la nomina nell'esercito permanente, i sottotenenti medici, eccettuati quelli provenienti dalla scuola d'applicazione di sanità militare, saranno sottoposti agli esami speciali per ottenere tosto la nomina al grado di tenente medico.

Questi esami verseranno nelle seguenti materie:

1. Regolamenti militari;
2. Medicina legale militare;
3. Igiene militare e statistica;
4. Servizio sanitario in campagna;
5. Esercizi pratici di chirurgia in guerra.

14. I sottotenenti che in seguito ai detti esami non fossero dichiarati idonei saranno dispensati dal servizio effettivo dell'esercito permanente.

15. La media generale dei punti di merito risultante dai detti esami, e pei sottotenenti provenienti dagli allievi della scuola, la media generale dei punti conseguiti negli esami della fine del corso compiuto in essa, serviranno per la rispettiva classificazione di anzianità nel grado di tenente medico.

Ciò stante, i sottotenenti medici provenienti dagli allievi della scuola formeranno categoria a parte e saranno classificati avanti agli altri.

16. Gli ufficiali di complemento presentemente sotto le armi, se provenienti dai militari ritardatari a senso dell'art. 120 della legge sul reclutamento, sono avvertiti che, anche conseguita la nomina a sottotenente medico nell'esercito permanente, non cessa in loro l'obbligo del servizio di leva.

Epperò questo Ministero valendosi della facoltà concessagli dall'articolo 8 della legge 29 giugno 1882, n 830, si asterrà dal dare corso alle eventuali domande di dimissione dal servizio al *compimento del loro obbligo di servizio sotto le armi.*

Roma, li 30 settembre 1887

*Il Ministro:* E. BERTOLÈ VIALE.

## R. Istituto della SS. Annunziata
### AL POGGIO IMPERIALE DI FIRENZE

È aperto il concorso per titoli al posto di professore di fisica, coll'annuo stipendio di lire 1500.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate entro il 15 ottobre all'uffizio del Consiglio provinciale scolastico di Firenze, corredate dei seguenti documenti:

1. Diploma d'abilitazione all'insegnamento;
2. Certificato di nascita;
3. Certificato penale e di moralità;
4. Certificato di sana costituzione fisica.

I concorrenti potranno inoltre presentare tutti quei titoli che crederanno utile aggiungere ai documenti richiesti.

Chiuso il concorso la nomina dell'insegnante verrà fatta dal Ministero della Pubblica Istruzione, il quale terrà conto altresì delle qualità morali dei concorrenti.

Firenze, settembre 1887.

*Il Prefetto Presidente*
*del Consiglio di vigilanza del R. Istituto*
GADDA.

## Regia Scuola Superiore d'Agricoltura
### IN PORTICI

È aperto concorso per titoli e prova al posto di professore di topografia ed agrimensura presso la R. Scuola Superiore di Agricoltura in Portici, con l'annuo stipendio di lire 1200.

Sono ammessi a tale concorso quelli muniti di Diploma delle Regie Scuole d'applicazione per gl'ingegneri e quelli muniti del Diploma delle R. Scuole Superiori di Agricoltura.

Le domande, in carta da bollo da lire 1 20, corredate dai seguenti documenti:

Atto di nascita;
Certificato di buona condotta;
Certificato di penalità;

debbono essere presentate all'ufficio di Segreteria di detta Scuola, entro il giorno 27 ottobre corrente anno.

Con altro avviso sarà indicato il giorno in cui avranno luogo gli esperimenti.

Portici, 26 settembre 1887.

*Il Presidente del Consiglio Direttivo*
T. SORRENTINO.
*Il Direttore Reggente:* A. CRISTIN.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Scrivono per telegrafo da Sofia in data 29 settembre che il partito di Zankoff ha fatto pubblicare per la prima volta, da un anno a questa parte, un numero straordinario del suo organo, il *Vetlino*, nel

quale viene annunziato che l'opposizione ha deciso di non prender parte alle prossime elezioni in quanto che le cause che le impedirono di prender parte alle elezioni per la grande Scupcina sussistono sempre e la obbligano quindi ad astenersi dalla lotta elettorale però che non vuole assumersi di fronte alla storia ed alla posterità la responsabilità del mal governo che prevale da tanto tempo in Bulgaria. Il *Vetlina* fu sequestrato dalla polizia per attacchi all'ordine pubblico.

Lo *Svoboda*, l'organo semiufficiale del governo di Sofia, dedica un primo articolo ai recenti negoziati relativi alla questione bulgara e nominatamente alla nuova proposta della Porta, a termini della quale dovrebbe proclamarsi il blocco per terra e per mare nel caso in cui i bulgari rifiutassero di accettare la Commissione mista. Nell'esprimere l'opinione che questa proposta non può mandarsi ad effetto, giacchè nulla addimostra che tutte le potenze vi consentiranno, lo *Svoboda* dice in sostanza:

« Dopo tutto quel che è accaduto, gli uomini di Stato della Turchia non dovrebbero minacciare i bulgari in questo modo, nè dovrebbero dimenticare che la Bulgaria ha il suo principe liberamente eletto dalla nazione. I bulgari non rifaranno i loro passi, nè accetteranno, sotto nessuna condizione e nessuna forma, un intervento militare ovvero una Commissione estera; però che essi combattono per la loro autonomia. »

Secondo l'*Express-Orient* di Bucarest, il ministro presidente di Bulgaria, signor Stambuloff avrebbe in mente di proporre alla prossima Sobraniè un progetto di revisione della Costituzione.

A tenore del progetto in parola, verrebbe modificata la disposizione della Costituzione risguardante la responsabilità ministeriale. Da ora innanzi i membri del gabinetto non sarebbero più responsabili davanti la Sobraniè, ma unicamente davanti al principe, il quale li sceglierebbe a suo piacimento, anche fuori della Camera se lo riputasse opportuno. Lo scopo che si vorrebbe ottenere con questa innovazione è quello di creare la stabilità nell'istituzione ministeriale.

Verrebbe istituita la censura preventiva su tutto ciò che può essere l'espressione materiale di un pensiero politico o sociale.

Pare certo oggi, dice il giornale su citato, che questo progetto di revisione è stato ampiamente discusso nelle conferenze che ebbero luogo a Ebenthal tra i delegati della reggenza ed il principe candidato. Il principe di Coburgo ne aveva fatta una condizione *sine qua non* della sua accettazione.

Sembra confermarsi, dice l'*Indépendance belge*, che la Francia e l'Inghilterra siano sul punto di intendersi per la neutralizzazione del canale di Suez.

« Però, soggiunge il foglio belga, tutto non sarebbe ancora fatto. Non vi ha, a quanto pare, nessuna divergenza quanto alla necessità di garantire la libera navigazione del canale, in tempo di pace come in tempo di guerra, e per quel che risguarda il principio della creazione di una Commissione internazionale di sorveglianza. Ma i negoziati risguardano un altro punto molto più contestato. Trattasi di tracciare ai due lati del canale una zona neutra, che nessun esercito potrebbe attraversare e dove non si dovrebbe erigere nessun forte.

« La custodia di questa zona dovrebbe essere affidata ad una Commissione internazionale, che avrebbe a sua disposizione un corpo di truppe, egualmente internazionale, per difendere all'occorrenza la neutralità del canale. Ora, questa parte della progettata combinazione è censurata vivamente dai giornali di Londra. Essi protestano contro l'intervento eventuale di qualsivoglia corpo di truppe estere, e reclamano per il solo kedive d'Egitto il diritto di difendere, al caso, le rive del canale. Non è impossibile che il loro linguaggio faccia impressione sul gabinetto inglese.

« D'altra parte il *Daily News* assicura che il governo turco si dispone, dal canto suo, a mettere dei bastoni tra le ruote. Esso vedrebbe di mal occhio i negoziati diretti intavolati tra l'Inghilterra e la Francia ed avrebbe diretto alle potenze una nota per rammentar loro che, alto signore dell'Egitto, il sultano ha il diritto di esigere che ogni convenzione relativa al canale di Suez sia sottoposta alla sua approvazione.

« È vero però, conclude l'*Indépendance*, che sarà facile di calmare il malumore della Porta con qualche concessione platonica alla sua dignità; e, in ogni caso, là dove l'Inghilterra sola è quasi riuscita, or è qualche mese, a far prevalere le sue vedute presso il sultano, i governi inglese e francese uniti non potrebbero andare incontro ad un insuccesso ».

Il signor Chamberlain ha pronunciato di questi giorni un discorso innanzi ai suoi elettori di Birmingham. L'oratore ha attribuito al signor Gladstone la responsabilità della interminabile discussione degli affari d'Irlanda e del ritardo frapposto alla sistemazione di varie questioni che interessano in sommo grado l'Inghilterra e la Scozia.

Il signor Chamberlain è d'avviso che l'agitazione che ha turbato l'Irlanda e motivate tante atrocità volge al tramonto, e ne vede l'indizio nella violenza stessa degli agitatori.

Il signor Chamberlain fa molto assegnamento sull'effetto dell'ultimo *bill* agrario, e sulle misure energiche prese per assicurare il rispetto della legge.

Diamo alcuni brani del discorso che l'ex-ministro presidente di Francia, signor G. Ferry, ha pronunciato a Saint-Dié intorno al manifesto del conte di Parigi e che ci fu segnalato per telegrafo.

« .. La repubblica disse il signor Ferry, esiste da diciassette anni; da dieci anni il partito repubblicano è al potere, esso è il padrone del paese, ha subito le prove più dure, è sfuggito ai più grandi pericoli, e dovrebbe bastare, per fargli perdere la testa e togliergli il suo sangue freddo, per indurlo a modificare la sua condotta ed i suoi propositi, un articolo di giornale firmato da un pretendente?

« Ne lasciamo passare ben altri e più violenti contro la repubblica e le sue istituzioni, senza commuoverci, però che sappiamo che non si rovesciano i governi con articoli di giornali. È l'onore del governo della repubblica di aver lasciato ai suoi nemici una grandissima libertà d'attacco, una libertà tanto grande che molte persone ragionevoli la trovano troppo larga. Io non sono di questo numero, miei cari concittadini; non solo io l'accetto questa libertà illimitata, ma per quanta ragione io abbia personalmente di lagnarmi dei suoi eccessi, la subisco senza turbarmi...

« Che vi è di strano che anche i pretendenti usino ed abusino di questa libertà illimitata? Noi li abbiamo messi fuori e ci meravigliamo che scrivano? Ma se li avessimo voluti muti, avremmo dovuto custodirli dentro. »

Il signor Ferry imprese quindi a confutare il manifesto e notò che l'elogio che vi si fa del due dicembre è strano da parte di un partito che ha imprecato all'impero per diciotto anni ed ha anzi lavorato, d'accordo coi repubblicani, per demolirlo.

Però di tutte le affermazioni del conte di Parigi, la più forte e la più arrischiata pare al signor Ferry la seguente: « Grazie alla solidità delle sue istituzioni, la nuova monarchia potrà trattare colle potenze vicine il simultaneo disarmo. »

« Ciò, soggiunse il signor Ferry, oltrepassa ogni misura. Il pretendente non può ignorare, esso sa meglio di chiunque che l'esistenza di una Francia repubblicana non è, nè da vicino, nè da lontano, la causa di questi armamenti formidabili che pesano sì fortemente sulle finanze e sulla sicurezza delle grandi nazioni europee... Che il governo personale rifiorisca nella razza dei Bonaparte o sul tronco degli Orleans, l'Europa, lungi dal vedervi un pegno di pace non vi ravviserà che un pericolo di guerra di più, una causa nuova di diffidenza.

« La Repubblica è il solo governo che possa dire al mondo con lealtà: Io sono la pace; pronta a respingere ogni aggressione, decisa a difendere con tutti i mezzi formidabili di cui dispongo, la mia dignità e la mia indipendenza, io non minaccio nessuno, io non attaccherò nessuno.... »

Il signor Ferry nega che il manifesto del conte di Parigi possa aver presa sul suffragio universale, ma teme che possa aver conseguenze

nell'interno del Parlamento ed ammette che possa essere stato pubblicato appunto per uno scopo parlamentare.

« Il pretendente, prosegue il signor Ferry, sarebbe mai inquieto del movimento marcato di dislocazione che si opera, da qualche tempo, nelle file del partito monarchico? È egli stanco di vedere il governo della repubblica affidato ad uomini saggi e moderati? Ha fretta di vederla cadere in mani violente che non possono che toglierle il prestigio e comprometterla? Non ha egli annunziato, nel suo manifesto stesso, che la repubblica non perirebbe che grazie alle violenze dei repubblicani? »

Il signor Ferry conchiuse esortando i repubblicani a meditare sui pericoli che possono derivare dagli attacchi degli intransigenti, e a smettere i dissidi nell'interesse della repubblica ed in quello supremo della patria.

## TELEGRAMMI
### (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 3. — La *Paix* dice:

« I giornali italiani opinano che l'on. Crispi si è recato a Friedrichsruhe per assicurare la pace e non per preparare la guerra. Vogliamo crederlo, tanto più che non vediamo motivi di guerra. Però il convegno merita di attirare la nostra attenzione, perchè può avere, per quanto ci concerne, grandissima importanza »

Il *Soleil* dice che il convegno non è uno di quei piccoli fatti di politica internazionale a cui la Francia possa restare indifferente.

AMBURGO, 3. — Stamane alle ore otto, l'on. Crispi, coi suoi segretari, è ritornato da Friedrichsruhe.

Il principe di Bismarck ed il conte Herbert di Bismarck hanno accompagnato l'on. Crispi alla stazione di Friedrichsruhe.

LONDRA, 3. — Il *Morning Post* dice che l'Inghilterra non ha diritto d'intervenire come mediatrice fra l'Italia e l'Abissinia e d'impedire all'Italia di trarre una vendetta legittima del massacro di Saati. Gl'Italiani, nell'occupare Saati, non violarono punto le convenzioni col Negus.

Il *Morning Post* non dubita del successo delle armi italiane e fa l'elogio della loro missione civilizzatrice nel Mar Rosso.

Fa quindi osservare che gli apprezzamenti della stampa francese sui rapporti fra l'Inghilterra e l'Italia nella questione di Massaua non modificheranno i piani adottati dal gabinetto di Roma.

Anche se la questione di Massaua non avesse mai esistito, la cooperazione dell'Italia negli affari di Egitto non sarebbe stata perciò meno acquisita all'Inghilterra, giacchè gl'interessi dei due paesi nel Mediterraneo impongono loro comunanza di azione.

TUNISI, 3. — Iersera la colonia italiana organizzò un concerto a favore delle vittime del cholera in Sicilia.

MADRID, 3. — Si ha da Tangeri che lo stato di salute del sultano migliora.

LONDRA, 3. — Il corrispondente dello *Standard* a Berlino, parlando del convegno fra il principe di Bismarck e l'on. Crispi, dice che il mantenimento dell'Italia nell'alleanza dell'Europa centrale contribuirà a tenere in iscacco il partito nazionale russo, a cui il risultato favorevole delle elezioni della Serbia diede nuovo incoraggiamento.

Lo *Standard* ritiene che, data la parte attivissima che Re Umberto prende alla direzione degli affari esteri del suo paese, si può considerarlo come presente al convegno. La visita dell'onorevole Crispi a Friedrichsruhe lo ingrandirà agli occhi della nazione.

Il corrispondente del *Daily News* dice non credersi a Berlino che si tratti della riconciliazione fra il Quirinale ed il Vaticano, e che i giornali pensano essere il convegno un nuovo pegno in favore del mantenimento della pace.

BOMBAY, 2. — Il piroscafo *Singapore*, della Navigazione generale italiana, è da qui partito ieri per Aden e Suez.

ADEN, 2. — Il piroscafo *Manilla*, della Navigazione generale italiana, giunse qui ieri, proveniente da Suez, e proseguì per Bombay.

NORTH SHIELDS, 2. — Il piroscafo *Candia*, della Navigazione generale italiana lasciò ieri questo porto, diretto a Gibilterra e Genova.

SIDNEY, 3. — Si ha dalle Isole Samoa che re Melitoa si è arreso ai tedeschi, che lo hanno deportato imbarcandolo a bordo della cannoniera *Adler*, la quale salpò con ordini sigillati.

Prima di partire il re scrisse ai consoli d'Inghilterra e degli Stati Uniti, esprimendo il disinganno causatogli dal non essere stato appoggiato.

Le isole sono tranquille.

COPENAGHEN, 3. — Il Rigsdag è stato aperto dal presidente del Consiglio.

CAIRO, 3. — Ogni pericolo di recrudescenza della piena del Nilo è considerato come scomparso.

MONACO DI BAVIERA, 3. — Il principe reggente ha ricevuto le Deputazioni delle due Camere che gli presentarono i loro rispettivi indirizzi in risposta al discorso d'inaugurazione della Dieta.

## NOTIZIE VARIE

**Roma.** — *XVII anniversario del plebiscito romano* — Domenica, 2 ottobre, l'on. duca D. Leopoldo Torlonia indirizzava alla cittadinanza il seguente manifesto:

*Cittadini!*

Rivendicati, nel memorando Venti Settembre 1870, all'esercizio dei vostri diritti, poco dopo, il Due Ottobre, di cui oggi ricorre la data anniversaria, vi affrettaste ad affermare nei liberi comizi col vostro solenne plebiscito la volontà più decisa e concorde di unirvi alla grande famiglia italiana.

La storia ha ormai registrato nelle sue immortali pagine i due avvenimenti, che stanno scolpiti nell'animo vostro, come care ed incancellabili memorie di giorni lietissimi, nei quali finalmente vi fu dato vedere coronate di successo e di gloria le ardenti vostre aspirazioni!

Commemorate oggi, il vostro plebiscito, che ebbe così alta significazione politica e civile, rinnovando in cuore quel voto patriottico, che v'innalzò a dignità di cittadini di una Nazione forte e rispettata, fatta elemento di ordine e di pace nel mondo.

Ricordando quel fausto giorno compiacetevi di vedere accresciuti sempre più quella prosperità all'interno, e quel prestigio all'estero, che sono i benefizi maggiori derivati all'Italia dalle nuove istituzioni, che riposano salde e sicure sul fondamento delle fedi da voi giurate, per sentimento di alta riconoscenza, alla generosa Dinastia di Savoia, palladio delle libertà nazionali.

*Cittadini!*

I destini vostri sono grandi ed immutabili, perchè risponder deggiono alle tradizioni del genio italiano e della storia; spetta a voi prepararne il felice compimento nelle opere feconde della pace e nel continuato esercizio d'ogni virtù civile.

Nel lavoro e nella istruzione, soprattutto, voi ritroverete quella grandezza di atti che fecero un giorno la patria vostra gloriosa, giacchè lavoro ed istruzione costituiscono la moralità dei popoli, la fonte del benessere e della potenza loro.

Gli è perciò che voi commemorerete degnamente il vostro plebiscito, associandone il grato ricordo alla festa delle pubbliche scuole, a cui v'invito sul colle Capitolino. Vi conforti l'aspetto di quella balda gioventù che, perdurando nell'abnegazione del lavoro e nell'amore allo studio, ha, nell'anno scolastico testè compiuto, benemeritato, e riceve oggi in Campidoglio premi ed incoraggiamenti. Recatevi a partecipare alla sua gioia e plaudite alla virtù sua.

Quei giovinetti, che oggi vi colmano l'animo di soavi consolazioni, onoreranno domani il nome vostro e la patria diletta. La loro festa odierna genialmente consacra gli alti ideali, che voi solennemente affermaste nell'indimenticabile plebiscito del 2 ottobre 1870.

Viva l'Italia! Viva il Re!

Roma, dal Campidoglio, li 2 ottobre 1887.

**Roma al Re.** — Dal sindaco fu spedito a S. M. il Re il seguente telegramma:

« Un altro caro e patriottico ricordo torna oggi a rallegrare questa cittadinanza, il glorioso plebiscito del 2 ottobre 1870, quand'essa ascese il Campidoglio acclamando alla indissolubile sua unione all'Italia, ed alla liberatrice Vostra Dinastia.

« Commemorando il fausto avvenimento, Roma rinnova oggi l'omaggio della sua fedeltà e della riconoscenza a Voi, o Sire, che nella libertà e nell'ordine ricercate il benessere e la grandezza del popolo Vostro. »

**La premiazione scolastica.** — Alle 3 e mezzo pomeridiane si doveva, secondo il consueto, fare la distribuzione dei premi agli alunni ed alle alunne delle scuole comunali sulla piazza del Campidoglio, ma la pioggia costrinse a farla invece nella grande aula ove si tengono le sedute del Consiglio comunale.

Alla premiazione intervennero il Segretario Generale della Pubblica Istruzione, on. Mariotti, il prefetto marchese Gravina, il sindaco Torlonia, l'assessore Giorgi e i consiglieri comunali Bartoccini, Piperno e Grandi.

La distribuzione dei premi agli alunni ed alle alunne è durata per oltre un'ora, ed è riuscita, malgrado l'inconveniente del cambiamento della località, abbastanza ordinata.

Il piazzale del Campidoglio ed i palazzi municipali erano ornati di pennoni e di bandiere; guardie municipali e vigili in gran tenuta rendevano gli onori alle autorità.

Durante la premiazione si è distribuita, come di consueto, la relazione sull'andamento delle scuole nell'anno testè decorso.

La relazione, essendo dimissionario l'assessore per l'istruzione, comm. Tommassini, è dettata dal sindaco.

Dal riassunto generale delle statistiche annesse alla relazione si traggono le seguenti indicazioni sulle scuole e sugli alunni, nell'anno 1886:

Il numero delle scuole comunali ascese a 120 e quello delle succursali a 10.

Le classi rette da maestri furono 344, e quelle rette da maestre 403.

S'inscrissero nell'anno: maschi 11,532, femmine 9,283, dei quali rimasero iscritti alla fine dell'anno: maschi 8,063, femmine 7,489.

Si presentarono agli esami: maschi 6,890, femmine 6,000

Vennero promossi: maschi 5,005, femmine 5,054.

Riguardando la media dei promossi su 100 presenti agli esami, si hanno queste cifre: per i maschi il 72,5, per le femmine l'84,1.

La stessa relazione dà le seguenti cifre circa la frequenza dei bambini nei giardini d'infanzia.

Bambini inscritti al 30 giugno 1887:

A tassa intera 192 (maschi 136 e femmine 56) — a tassa ridotta 161 (maschi 101 e femmine 60) — tassa ridotta perchè appartenenti ad una stessa famiglia: 158 (maschi 90 e femmine 68) — gratuitamente 59 (maschi 39 e femmine 20).

Totale generale 570 (maschi 366 e femmine 204).

Da 3 a 4 anni, maschi 92 e femmine 71 — da 4 a 5 anni, maschi 146 e femmine 63 — da 5 a 6 anni, maschi 128 e femmine 70.

**La festa del 2 ottobre.** — La città era imbandierata, in segno di festa. La bandiera sventolava pure dall'alto della torre Capitolina, ed a mezzodì suonò, in segno di festa, il campanone di Campidoglio.

Alla sera, musiche nelle piazze Colonna, di S. Lorenzo in Lucina, Scossacavalli, Navona e S. Maria in Trastevere.

In piazza Colonna il concerto comunale ha dovuto ripetere il « *Ricordo del* 20 *settembre* » del maestro Vessella; e furono replicatamente eseguiti tra gli applausi l'inno Reale e l'inno di Garibaldi.

**Roma e Ferdinando di Savoia.** — Il Sindaco di Roma ha risposto colla seguente lettera al dispaccio inviatogli dal Comitato permanente di Torino in occasione delle onoranze al compianto e valoroso principe Ferdinando di Savoia, Duca di Genova, e commemorazione 20 settembre 1870:

« *Onor. signor Gobetti,*

« *Presidente del Comitato,*

« A Roma è tornato immensamente grato e d'ineffabile conforto il saluto che le inviava nel giorno anniversario di sua liberazione cotesto Comitato promotore di onoranze al Grande Ferdinando di Savoia Duca di Genova, dal Santuario ove riposano i resti mortali dei Principi di Casa Sabauda, provvidenza d'Italia.

« Io quindi mi affretto a nome di Roma a porgere a Lei ed agli egregi componenti il Comitato vive e sentite azioni di grazie per un tale atto squisitamente gentile, che torna a lode somma di chi lo compieva, siccome prova splendidissima di affetto verace e profondo verso la capitale della patria diletta.

« *Il Sindaco:* TORLONIA. »

**L'Associazione della Stampa e la Spagna.** — È ancor vivo il ricordo delle molte cortesie con cui furono accolti in Ispagna i giornalisti italiani, che colà ri recarono nello scorso anno, ed è noto che, a testimoniare la riconoscenza per tali affettuose accoglienze, fu deliberato l'invio di tre *albums*, di cui l'Associazione della Stampa volle assumersi la preparazione e la spesa.

Dopo molti ritardi dovuti a varie circostanze, ma più che altro, all'importanza delle rilegature, che richiesero molti mesi di lavoro, questi *albums* sono ora ultimati, e stanno per essere inviati a destinazione. Prima però, resteranno per pochi giorni nelle sale dell'Associazione della Stampa (via della Missione, n. 1-A), ove anche il pubblico sarà ammesso a vederli dalle ore 12 alle 3 pom., e dalle 8 alle 10 pomeridiane.

Dei tre *albums* due, contenenti fotografie di monumenti, hanno una ricchissima rilegatura in argento cesellato con ageminature d'oro, eseguita con amore d'artista dal sig prof. Luciano Bizzarri di Roma, e sono destinati agli Alcadi di Madrid e di Barcellona. La montatura in pelle fu fatta nel ben noto laboratorio del sig Olivieri. Il terzo, rilegato in pergamena rasata, con borchie d'argento ossidato e smaltato, di stile gotico, contiene autografi e disegni, ed è destinato al presidente della Società degli artisti e letterati spagnuoli.

Il lavoro d'incisione fu eseguito dal sig. Giuseppe Risighelli, orafo e cesellatore, di Torino, e la rilegatura dal signor Vezzosi, pure di Torino.

**Un nuovo emetico.** — I signori Prevost e Bivet di Ginevra hanno fatto conoscere all'Accademia delle Scienze di Parigi il risultato delle esperienze che hanno fatto sull'azione del citisio.

L'infusione di fiori e di frutti verdi del citisio provoca immediatamente il vomito nel gatto e nel cane.

Il vantaggio di questo nuovo vomitivo è che può essere somministrato in iniezioni sotto-cutanee; non essendo necessario di metterlo in contatto diretto collo stomaco, come l'ipecacuana.

Secondo i signori Prevost e Bivet, il citisio produrrebbe in fatti, il vomito, agendo direttamente sul centro nervoso vomitivo.

**La pesca in Inghilterra.** — Da una statistica testè pubblicata dal governo risulta che il valore del pesce sbarcato sulle coste dell'Inghilterra e del principato di Galles nei primi otto mesi di questo anno fu di 2,320,658 sterline, locchè vuol dire circa 58 milioni di nostre lire.

**Esplorazioni dell'Africa occidentale.** — Il *Journal des Débats* annunzia che il noto esploratore Soller deve ritornare in breve dal suo viaggio nell'Africa occidentale.

Egli ha accompagnato la missione militare francese, che ha seguita l'ultima spedizione del sultano del Marocco.

Ha attraversato completamente la catena dell'Atlante dal nord-est al sud-ovest ed ha percorso delle regioni dove nessun europeo era penetrato prima di lui. Ha visitato in seguito la costa saariana del Tiris, al nord del Senegal.

**Il tunnel sotto la Manica.** — L'Associazione delle scienze britannica, riunita a Manchester, prima di separarsi, ha udito i rapporti del professore Boyd Dawkins e di altri due scienziati sul tun-

nel sotto la Manica. Boyd Dawkin e i suoi colleghi si dichiararono pienamente favorevoli *al tunnel*. Le loro conclusioni sono le seguenti: dal punto di vista tecnico l'opera è relativamente facile, e l'esecuzione della metà inglese del tunnel costerebbe 1,527,000 lire sterline; dal punto di vista militare il tunnel può essere sommerso in cinque o sei minuti, mediante l'apertura di una chiusa che sarebbe in comunicazione diretta colle fortificazioni di Dover, e che potrebbe far entrare nel tunnel centomila piedi cubici inglesi d'acqua al minuto; finalmente, dal punto di vista commerciale, il tunnel è necessario, poichè il commercio britannico si trova in condizioni critiche.

**L'esercito bulgaro.** — Questo esercito sul piede di pace, comprende: otto reggimenti di fanteria bulgara (480 ufficiali e 13,813 uomini di truppa); quattro reggimenti di fanteria rumeliota (312 ufficiali e 9526 uomini di truppa); un distaccamento delle guardie (7 ufficiali e 193 uomini di truppa); tre reggimenti di cavalleria (12 squadroni con un totale complessivo di 81 ufficiali e 1850 uomini di truppa); tre reggimenti di artiglieria (18 batterie a 6 pezzi con un totale di 69 ufficiali e di 1638 uomini di truppa); e, finalmente, un distaccamento di fanteria marina (8 ufficiali e 233 uomini di truppa).

Totale: Ufficiali 992 con 28,481 uomini di truppa.

L'effettivo di guerra, esclusa la milizia, sale a 6235 ufficiali con 54,231 uomini di truppa.

La milizia rappresenta una forza complementare di 40,000 uomini.

**L'impiego dell'olio per calmare le onde.** — Le esperienze fatte per ordine dell'ammiraglio Montaignac, circa l'impiego dell'olio per calmare le onde del mare, eseguito a Calais nella prima metà del corrente settembre, riuscirono mediocremente concludenti.

L'olio gettato intorno ad un bastimento sopprime radicalmente le grosse onde, ma in uno spazio molto ristretto, al di là del quale le onde diventano assai più forti, per modo che la nave uscendo dallo spazio protetto dall'olio, si trova esposta a grave pericolo. È ciò che accadde durante quelle esperienze a un battello di salvataggio, che essendosi allontanato dalla zona protettrice, e avendo cessato di gettare l'olio sulle onde, fu sorpreso da un colpo di mare, che gettò un marinaio in mare, fortunatamente poi salvato.

L'uso dell'olio, del resto, è conosciuto da un pezzo. Fu impiegato a *Boulogne sur mer* nel 1817 per il servizio dei battelli d'imbarco, ma con esito poco favorevole.

Il dott. Vittorio Giudici, maggior generale medico, che in sette Legislature rappresentò in Parlamento il Collegio di Como, è mancato ai vivi in Roma, in età di 68 anni, e la sua morte sarà deplorata da quanti apprezzano l'intemerato patriottismo, la coltura scientifica, la fermezza nei propositi ed il valore personale, doti tutte che distinguevano precipuamente Vittorio Giudici che, dopo di essersi battuto nel 1848 e distinto in Crimea, prese parte a tutte le campagne per l'indipendenza nazionale.

## Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 3 ottobre 1887.

In Europa pressione elevata nelle Isole Brittaniche e sulla Francia settentrionale, depressione (747) intorno a Pietroburgo. Irlanda occidentale 775.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito al Nord e Centro, pioggiarelle al Sud e sul medio versante adriatico; venti generalmente deboli; temperatura alquanto diminuita.

Stamani cielo sereno al Nord, coperto in Sicilia; venti settentrionali freschi al Sud, deboli altrove; barometro a 766 mm all'estremo Nord, a 762 a Cagliari, Palermo, Palascia.

Mare agitato lungo la costa sicula.

Probabilità:

Venti settentrionali ancora freschi al Sud, deboli altrove; cielo nuvoloso al Sud generalmente sereno altrove.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 3 OTTOBRE 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 763,3

Termometro centigrado . { Massimo = 22,8 / Minimo = 12,0 }

Umidità media del giorno . { Relativa = 56 / Assoluta = 8,94 }

Vento dominante: N debolissimo.
Stato del cielo: velato.

## BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma,** 3 ottobre.

| Stazioni | Stato del cielo 8 ant. | Stato del mare 8 ant. | Temperatura | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | 1/4 coperto | — | 18,2 | 4,8 |
| Domodossola | sereno | — | 16,3 | 5,8 |
| Milano | sereno | — | 18,6 | 8,5 |
| Verona | sereno | — | 22,8 | 13,0 |
| Venezia | sereno | calmo | 19,0 | 9,0 |
| Torino | 1/4 coperto | — | 17,6 | 8,1 |
| Alessandria | sereno | — | 17,7 | 5,8 |
| Parma | sereno | — | 19,7 | 9,7 |
| Modena | sereno | — | 20,3 | 9,5 |
| Genova | sereno | calmo | 20,6 | 15,1 |
| Forlì | sereno | — | 18,0 | 11,4 |
| Pesaro | 1/4 coperto | legg. mosso | 18,2 | 10,6 |
| Porto Maurizio | sereno | calmo | 20,7 | 10,5 |
| Firenze | sereno | — | 19,6 | 9,2 |
| Urbino | 1/4 coperto | — | 17,6 | 9,1 |
| Ancona | 1/2 coperto | mosso | 21,9 | 15,5 |
| Livorno | 1/4 coperto | calmo | 20,0 | 13,0 |
| Perugia | 1/4 coperto | — | 17,9 | 11,1 |
| Camerino | nebbioso | — | 14,0 | 10,0 |
| Portoferraio | sereno | calmo | 19,5 | 13,6 |
| Chieti | coperto | — | 18,4 | 9,2 |
| Aquila | 3/4 coperto | — | 18,8 | 8,3 |
| Roma | 1/4 coperto | — | 22,3 | 12,0 |
| Agnone | nebbioso | — | 21,2 | 10,7 |
| Foggia | 1/4 coperto | — | 25,[illegible] | [illegible] |
| Bari | 3/4 coperto | calmo | 22,8 | 16,2 |
| Napoli | 1/4 coperto | calmo | 23,5 | 17,1 |
| Portotorres | 1/2 coperto | calmo | — | — |
| Potenza | 1/2 coperto | — | 22,6 | 12,1 |
| Lecce | 1/2 coperto | — | 25,0 | 18,2 |
| Cosenza | 1/4 coperto | — | 30,2 | 18,0 |
| Cagliari | coperto | calmo | 27,0 | 17,0 |
| Tiriolo | — | — | — | — |
| Reggio Calabria | coperto | agitato | 24,8 | 20,4 |
| Palermo | coperto | agitato | 27,8 | 18,4 |
| Catania | 1/2 coperto | legg. mosso | 27,8 | 21,0 |
| Caltanissetta | coperto | — | 25,5 | 15,0 |
| Porto Empedocle | 1/2 coperto | agitato | 28,2 | 16,4 |
| Siracusa | coperto | calmo | 27,0 | 22,5 |

## Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 3 ottobre 1887

| VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA | GODIMENTO | Valore nominale | Capitale versato | PREZZI IN CONTANTI | Corso Med. | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| RENDITA 5 0/0 prima grida | 1° luglio 1887 | — | — | » | » | » |
| RENDITA 5 0/0 seconda grida | — | — | — | 99 35 40 42½ 47½ | 99 42 ¾ | » |
| Detta 3 0/0 prima grida | 1° ottobre 1887 | — | — | » | » | » |
| Detta 3 0/0 seconda grida | id. | — | — | » | » | 65 20 |
| Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64 | id. | — | — | » | » | 98 35 |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | id. | — | — | » | » | » |
| Prestito Romano Blount 5 0/0 | id. | — | — | » | » | 96 75 |
| Detto Rothschild 5 0/0 | 1° giugno 1887 | — | — | » | » | 99 50 |
| **Obbligazioni municipali e Credito fondiario.** | | | | | | |
| Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0 | 1° luglio 1887 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 prima emissione | 1° ottobre 1887 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 seconda emissione | id. | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 terza emissione | id. | 500 | 500 | » | » | 482 » |
| Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito | id. | 500 | 500 | » | » | 473 » |
| Dette Credito Fondiario Banca Nazionale | id. | 500 | 500 | » | » | 484 » |
| **Azioni Strade Ferrate.** | | | | | | |
| Azioni Ferrovie Meridionali | 1° luglio 1887 | 500 | 500 | » | » | 793 » |
| Dette Ferrovie Mediterranee | id. | 500 | 500 | » | » | 632 » |
| Dette Ferrovie Sarde (Preferenza) | id. | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss. | 1° ottobre 1887 | 500 | 500 | » | » | » |
| **Azioni Banche e Società diverse.** | | | | | | |
| Azioni Banca Nazionale | 1° luglio 1887 | 1000 | 750 | » | » | 2170 » |
| Dette Banca Romana | id. | 1000 | 1000 | » | » | 1316 » |
| Dette Banca Generale | id. | 500 | 250 | » | » | » |
| Dette Banca di Roma | id. | 500 | 250 | » | » | » |
| Dette Banca Tiberina | id. | 200 | 200 | » | » | 590 » |
| Dette Banca Industriale e Commerciale | 1° aprile 1887 | 500 | 500 | » | » | 770 » |
| Dette Banca Provinciale | 1° ottobre 1887 | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Società di Credito Mobiliare Italiano | 1° luglio 1887 | 500 | 400 | » | » | 1034 » |
| Dette Società di Credito Meridionale | id. | 500 | 500 | » | » | 592 » |
| Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz | 1° gennaio 1887 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società detta (Certificati provvisori) | id | 500 | 433 | » | » | » |
| Dette Società Acqua Marcia | 1° luglio 1887 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Italiana per Condotte d'acqua | id. | 500 | 250 | » | » | 518 » |
| Dette Società Immobiliare | id. | 500 | 280 | » | » | » |
| Dette Società dei Molini e Magazzini Generali | id. | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche | — | 100 | 100 | » | » | » |
| Dette Società Generale per l'illuminazione | 1° gennaio 1886 | 100 | 100 | » | » | 113 » |
| Dette Società Anonima Tramway Omnibus | id. | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Società Fondiaria Italiana | 1° luglio 1887 | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Società Fondiaria nuove | — | 150 | 45 | » | » | 356 » |
| Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio | 1° ottobre 1887 | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Società dei Materiali Laterizi | id. | 250 | 250 | » | » | » |
| **Azioni Società di assicurazioni.** | | | | | | |
| Azioni Fondiarie Incendi | 1° gennaio 1887 | 500 | 100 | » | » | 520 » |
| Dette Fondiarie Vita | id. | 250 | 125 | » | » | 275 » |
| **Obbligazioni diverse.** | | | | | | |
| Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887 | — | 500 | 500 | » | » | 317 » |
| Obbligazioni Società Immobiliare | 1° ottobre 1887 | 500 | 500 | » | » | 505 » |
| Dette Società Immobiliare 4 0/0 | id. | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Società Acqua Marcia | — | — | — | » | » | » |
| Dette Società Strade Ferrate Meridionali | 1° ottobre 1887 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia | — | — | — | » | » | » |
| Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0 | 1° ottobre 1887 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani | — | — | — | » | » | » |
| Buoni Meridionali 6 0/0 | — | 500 | 500 | » | » | » |
| **Titoli a quotazione speciale.** | | | | | | |
| Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana | 1° ottobre 1886 | 25 | 25 | » | » | » |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0/0 | Francia | 90 g. | » | » | 99 85 |
| | Parigi | chèques | » | » | » |
| 4 0/0 | Londra | g. 90 | » | » | 25 35 |
| | | chèques | » | » | » |
| | Vienna e Trieste | 90 g. | » | » | » |
| | Germania | 90 g. | » | » | » |
| | | chèques | » | » | » |

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione . . . . 29 Agosto
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

*Il Vicepresidente* B. TANLONGO.

**Prezzi in liquidazione:**

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 99 72 ½, 99 75, 99 77 ½, fine corr.
Az. Banca Generale 717, fine corr.
Az. Banca di Roma 950, 951, fine corr.
Az. Banca Provinciale 383, fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illumin. a Gaz 2012, 2014, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 2253, 2255, 2257, 2260, fine corr
Az. Soc. Immobiliare 1258, 1259, 1260 ½, fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Generali 295, 299, fine corr.
Az. Soc. Anonima Tramway Omnibus 314, 315, fine corr.
Az. Soc. Fondiaria Italiana 385, 386, 387, 387 ½, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 1 ottobre 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 99 188.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 018
Consolidato 3 0/0 nominale lire 64 750.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 63 445

V. TROCCHI, *presidente.*

# DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE
## DEL IX CORPO D'ARMATA

## Ufficio Locale in Cagliari

### Avviso d'Asta

Si notifica che nel giorno 28 ottobre p. v, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), avrà luogo presso il suddetto ufficio, nell'ex-Convento di Santa Rosalia (via Darsena), avanti il signor Capo dell'ufficio stesso un pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto in un sol lotto della fornitura del

### Foraggio

ai quadrupedi appartenenti od attinenti al R. esercito (esclusi quelli dell'arma dei Reali carabinieri), stanziati o di passaggio nel territorio dell'Isola di Sardegna durante l'annata 1888.

### Lotto unico.

| Denominazione del lotto | CIRCONDARI compresi nel Lotto | Prezzi a base d'asta | | Cauzione | Valore da attribuirsi al contratto |
|---|---|---|---|---|---|
| | | dell'orzo per quintale | della paglia per quintale | Lire | Lire |
| Sardegna. | Cagliari, Iglesias, Lanusei, Oristano, Sassari, Alghero, Nuoro, Ozieri, Tempio Pausania. | 22 00 | 5 00 | 1400 | 20000 |

L'appalto avrà principio al 1° gennaio 1888 e terminerà il 31 dicembre stesso anno; ma il medesimo s'intenderà per tacito accordo prorogato per tutto l'anno successivo, ove dalle parti non sia disdetto il contratto quattro mesi prima del 31 dicembre 1888, mediante preavviso scritto comprovato da ricevuta dalla parte cui fu diretto o mediante atto d'usciere.

L'Impresa sarà retta dai Capitoli d'oneri portante la data agosto 1887, i quali faranno poi parte integrale del contratto e sono visibili presso questo Ufficio Locale e presso tutte le Direzioni, e Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato Militare del Regno.

In merito a tali capitoli si avverte che, ad essi devonsi apportare le seguenti varianti ed aggiunte:

*a*) Il peso specifico dell'orzo per Ettolitro nell'isola di Sardegna non potrà essere minore di chilogrammi CINQUANTASEI; per cui in tal senso deve essere variata la dizione del paragrafo 56 dei capitoli stessi.

*b*) Il paragrafo 91 poi va pure inteso nel senso che in ciascun presidio del Lotto di Sardegna deve essere tenuto costantemente dall'impresario un fondo di paglia mangiativa pei bisogni di un mese, quindi al capoverso 1° e 2° di detto paragrafo, dopo la parola FIENO, dovrà aggiungersi la frase: (o paglia mangiativa per la Sardegna).

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate a ceralacca, scritte su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira e non già su carta comune con marca da bollo, perchè in questo caso saranno respinte.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui prezzi sovraindicati dell'ORZO e della PAGLIA ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso da esso offerto non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della guerra, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che, nelle indicazioni le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifra, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme od in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

I prezzi degli altri generi che l'Impresa è tenuta a somministrare, ove i Corpi di truppa ne facciano richiesta, sono i seguenti:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Grano turco | Lire | 16 | » per ogni quintale |
| Segala in grani | » | 21 | » » |
| Farina d'orzo | » | 23 | » » |
| Farina di segala | » | 24 | » » |
| Crusca | » | 12 | » » |
| Carrube | » | 16 | » » |
| Farina di cocco | » | 25 | » » |

Tali prezzi sono invariabili, cioè non soggetti al ribasso d'asta, per cui di essi non si deve fare menzione nell'offerta.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della Guerra ha ordinato di ridurre i *fatali*, ossia termine utile per presentare offerte non inferiori al ventesimo sui prezzi di provvisoria aggiudicazione a giorni *cinque*, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere o far rimettere all'ufficio di Commissariato suddetto, e prima della apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sopra descritto specchio, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti con cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli saranno ricevuti pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verrà effettuato il deposito. Tale deposito potrà essere fatto nelle Tesorerie provinciali dell'isola, od in quelle ove hanno sede Direzioni territoriali, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato Militare.

In applicazione al disposto dell'ultimo comma dell'art. 60 del Regolamento per la contabilità generale dello Stato, l'attuale fornitore dei FORAGGI non avrà bisogno di fare nè deposito provvisorio nè fornire una nuova cauzione per la nuova impresa. Occorrerà solo che detto fornitore unisca alla sua offerta una dichiarazione scritta in carta da bollo da lira una, colla quale vincoli, a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'asta e successivamente a titolo di cauzione definitiva, quella stessa cauzione che già trovasi depositata per guarentigia del suo contratto in corso. Beninteso che il deposito dovrà essere portato alla somma indicata nel presente avviso, mediante versamento in Tesoreria della somma costituente la differenza fra l'attuale e la nuova cauzione.

La relativa ricevuta dovrà essere presentata insieme alla dichiarazione ed all'offerta.

Le società commerciali che intendessero concorrere all'appalto dovranno presentare o far pervenire, unitamente alla loro offerta ed alla prova dell'eseguito deposito, la copia autentica e regolare dell'atto costitutivo della società, ed il certificato della cancelleria del Tribunale di commercio constatante l'avvenuto deposito, la trascrizione e l'affissione dell'estratto dell'atto costitutivo della società nei modi e forme voluti dal Titolo IX, n. 90 e 91 del Codice di Commercio.

Le offerte dovranno essere sottoscritte da chi ha la firma sociale o da uno speciale mandatario della Società, nominato per atto autentico.

Quando una Società commerciale rimanga deliberataria dell'appalto dovrà all'atto della stipulazione del contratto presentare un nuovo certificato del Tribunale di Commercio dal quale risulti che nessuna innovazione avvenne nello stato della Società dopo il rilascio del certificato di cui sopra.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a quest'Ufficio Locale prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite per la posta od altrimenti fatte pervenire direttamente all'Ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari e contemporaneamente a mani del capo dello stesso ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, pervenga pure la ricevuta per la prova autentica dell'eseguito deposito.

Il deposito provvisorio risultante dallo specchio suindicato sarà convertito in cauzione definitiva pel solo deliberatario dell'appalto, degli altri se ne potrà chiedere lo svincolo a richiesta dei depositanti.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

I mandati di *procura generale non sono validi* per l'ammissione alle aste; quindi le offerte di coloro che hanno *mandato di procura*, non sono ammesse e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica, l'atto di *procura speciale*.

Resta obbligatorio per l'impresa l'affitto dei locali (se ve ne saranno) per uso di magazzino, oltre gli oneri speciali delle riparazioni di qualunque genere.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copia di diritti di segreteria, di stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Bollettino Ufficiale della provincia del lotto d'impresa, di posta ed altre relative, sono a carico del deliberatario; come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'oneri che occorreranno nella stipulazione del contratto, e di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Cagliari, li 26 settembre 1887.

*Per detto Ufficio Locale di Commissariato Militare*
Il Tenente Commissario: SEMPRONI VINCENZO.

1458

(3ª *pubblicazione*)

## SOCIETÀ ITALIANA DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

**Società Anonima con sede in Bergamo**

*Capitale Sociale* L. 3,000,000 — *con* L. 2,500,000 *di versato*

**Sottoscrizione di N. 2000 Azioni in opzione agli Azionisti.**

Il Consiglio d'amministrazione porta a notizia dei signori azionisti che, in relazione alle deliberazioni dell'assemblea generale del giorno 2 luglio 1887, ogni azionista possessore di 5 azioni avrà diritto di optare per ottenerne una sesta al tasso fissato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 16 settembre 1887 di lire 300 (trecento) per cadauna azione nuova.

L'azionista che intendesse valersi di questo diritto dovrà presentare le proprie azioni, con analoga distinta alla sede della società in Bergamo, oppure in Milano presso la Banca Generale (via Alessandro Manzoni n. 12 *a*) dal 1° al 10 ottobre p. v. versando contemporaneamente lire 150 (centocinquanta) per cadauna azione optata.

Le azioni presentate per l'opzione verranno timbrate e restituite al portatore, colla ricevuta nominativa del fatto versamento.

L'azionista, che non esercitasse il suo diritto nei termini anzidetti, s'intenderà vi abbia rinunciato e l'opzione cadrà a vantaggio della società.

Con altro avviso gli azionisti saranno invitati ad effettuare il secondo versamento a saldo delle nuove azioni dal 1° al 10 aprile 1888. a termini della citata deliberazione dell'assemblea, contro la consegna del nuovo titolo al portatore con godimento 1° gennaio 1888.

Contemporaneamente verrà effettuato il concambio delle vecchie azioni con altrettante nuove e rilasciato al presentatore il tagliando esigibile al 1° luglio 1888 per ritirare il dividendo dell'esercizio 1887.

Bergamo, lì 18 settembre 1887.

1301 L'AMMINISTRAZIONE

---

P. G. n. 1885, XIII, 4.

## Città di Civitavecchia — Provincia di Roma

IL SINDACO:

Visti gli articoli 3 e seguenti della Legge 25 giugno 1885 n. 2359,

**Avvisa:**

1° Che il municipio di Civitavecchia, da lui rappresentato, ha fatto domanda al Governo del Re perchè sia dichiarata di pubblica utilità l'opera di derivazione di centosettantacinque (175) oncie d'acqua dal torrente Mignone, in territorio di Corneto-Tarquinia; allo scopo di provvedere più largamente alla igiene della città di Civitavecchia, sopratutto nei rapporti colla polizia delle fogne, e favorire insieme lo impianto, nei pressi della città stessa, di un vasto stabilimento per la prima trasformazione dei minerali di ferro e dei carboni occorrenti alla società degli alti forni, fonderie ed acciaierie di Terni; stabilimenti d'importanza nazionale

2° Che tale domanda trovasi anche depositata in copia presso le Segreterie dei Comuni di Civitavecchia e Corneto-Tarquinia.

3° Che per giorni quindici consecutivi cioè dal 4 a tutto il 18 ottobre p. v. la domanda stessa ed i documenti di cui al succitato art. 3 della legge, saranno depositati nell'uffici della sotto-prefettura di Civitavecchia allo effetto che gl'interessati ne prendano conoscenza e presentino occorrendo le loro osservazioni.

Questo avviso sarà pubblicato nei Comuni sudetti e sarà pure inserito nel giornale Ufficiale per le pubblicazioni amministrative della Provincia.

Dalla Civica Residenza Civitavecchia, 29 settembre 1887.

Il Sindaco: ACHILLE SIMEONI

Il Segretario Capo: DECCARECI.

1518

---

## Provincia e Circondario di Roma — Comune di Montecelio

**Avviso di vigesima.**

Appalto dei lavori della strada di raccordamento colla nuova Stazione ferroviaria di Montecelio.

Nell'esperimento d'asta tenutosi oggi per l'appalto dei lavori suintestati si ottenne il ribasso di lire 75,50, sulle lire 8616.50 fissate a base dell'asta.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sull'ammontare netto di lire 8540 scade alle ore 10 ant. del giorno 12 ottobre p. v. spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Le offerte dovranno essere presentate al signor sindaco o a chi per esso del che seduta stante sarà redatto verbale di provvisoria aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del giorno 10 settembre volgente.

Dalla Residenza Municipale li 26 settembre 1887.

1513 Il Segretario Comunale: V. D'ANTONIO.

---

## [illegible]IA PREFETTURA DI ROMA

**Avviso per incanto definitivo.**

Sul ribass[illegible]ntuale ottenutosi nel primo esperimento d'asta per l'appalto e la so[illegible]trazione dei viveri e dei combustibili occorrenti dal 1° gennaio 1888 al [illegible]gno 1891 alla Casa penale di Regina Coeli è stata presentata in temp[illegible]ed in grado di vigesima una offerta di ulteriore ribasso di L. 5.10 pe[illegible] cento lire e su ciascuno dei dieci lotti.

Si fa quind[illegible] che alle 10 antimeridiane del 22 di questo mese presso la Prefettura[illegible]na ed alla presenza dell'Illustrissimo Signor Prefetto o del funzionario d[illegible]à da lui delegato si procederà per ogni lotto all'incanto definitivo, a [illegible] del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

L'asta si apr[illegible] prezzo indicato per ogni singolo lotto nel seguente quadro diminuito del[illegible]o ottenuto nel primo incanto e quello avutosi in grado di ventesimo, [illegible]idicazione avrà luogo quando anche non si avesse che un solo aspir[illegible] sarà vincolata alle condizioni contenute nel relativo Capitolato che c[illegible]rà ad essere visibile presso la detta Prefettura nelle ore d'ufficio.

Prima dell'a[illegible]a dell'asta, gli aspiranti, per essere ammessi alla gara, dovranno giu[illegible]e la propria idoneità o moralità ed inoltre depositare a titolo di c[illegible]e provvisoria una somma equivalente al tre per cento dello ammontare [illegible] lotto o dei lotti ai quali vogliono concorrere

Il deliberatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione corrispondente al cinque per cento dell'importare dell'assunta impresa.

Qualora nel termine di giorni otto dalla data della definitiva aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto previa prestazione della prescritta cauzione, perderà il deposito effettuato per concorrere all'asta, che sarà devoluto *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

**Tabella dei viveri e dei combustibili a fornirsi.**

| Lotti | GENERI | QUANTITA' di ogni genere da provvedersi durante l'appalto | Prezzi d'asta per ogni genere | Ammontare della fornitura per ogni genere | Ammontare della fornitura per ogni lotto | Ribasso percentuale ottenuto per ogni lotto |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Pane bianco . . . . . . Kil. | 52,000 | 0,40 | 20,800 » | 87,100 » | 1,00 |
| | Pane pei detenuti sani . » | 221,000 | 0,30 | 66,300 » | | |
| 2 | Trippa . . . . . . . . . » | 4,500 | 0,50 | 2,250 » | 26,250 » | 2,50 |
| | Carne di bue e manzo . » | 20,000 | 1,20 | 24,000 » | | |
| 3 | Vino . . . . . . . . . . Ett | 220 | 45,00 | 9,900 » | 11,935 » | 4,00 |
| | Aceto . . . . . . . . . . » | 55 | 37,00 | 2,035 » | | |
| 4 | Riso . . . . . . . . . . . Kil | 23,000 | 0,44 | 10,120 » | 15,160 » | 2,00 |
| | Fagiuoli e legumi secchi » | 18,000 | 0,28 | 5,040 » | | |
| 5 | Paste di 1ª quali à . . . » | 3,000 | 0,56 | 1,680 » | 15,190 » | 1,50 |
| | Paste di 2ª qualità . . . » | 32 000 | 0,42 | 13,440 » | | |
| | Semolino . . . . . . . . . » | 140 | 0,50 | 70 » | | |
| | Farina di granoturco . . » | — | — | — | | |
| 6 | Patate . . . . . . . . . . » | 38,000 | 0,13 | 4,940 » | 10,480 » | 2,50 |
| | Cipolle . . . . . . . . . . » | 4,000 | 0,15 | 600 » | | |
| | Erbaggi . . . . . . . . . . » | 38,000 | 0,13 | 4,940 » | | |
| 7 | Olio d'olivo p. condimento » | 1,900 | 1,35 | 2,565 » | 6,350 » | 1,50 |
| | Petrolio raffinato. . . . . » | 2,700 | 0,75 | 2,025 » | | |
| | Olio d'olivo p. illuminaz . » | 1,600 | 1,10 | 1,760 » | | |
| 8 | Burro . . . . . . . . . . » | 25 | 3,00 | 75 » | 6,346 » | 1,00 |
| | Salame . . . . . . . . . . » | 200 | 2,70 | 540 » | | |
| | Lardo . . . . . . . . . . » | 3 000 | 1,60 | 4,800 » | | |
| | Cacio . . . . . . . . . . » | 350 | 2,10 | 735 » | | |
| | Latte di vaccina. . . . L'tri | 70 | 0,40 | 28 » | | |
| | Uova. . . . . . . . . Dozz. | 200 | 0,84 | 168 » | | |
| 8 bis | Merluzzo . . . . . . . . Kil | 520 | 1,00 | 520 » | 1,060 » | 1,00 |
| | Tonno. . . . . . . . . . . » | 160 | 2,80 | 448 » | | |
| | Droghe . . . . . . . . . . » | 40 | 2,30 | 92 » | | |
| 9 | Legna di essenza forte Mir. | 39,000 | 0,26 | 10,140 » | 10,190 » | 1,00 |
| | Ceppi id . . . . . . . . » | — | — | — | | |
| | Carbone vegetale . . . . » | 100 | 0,50 | 50 » | | |
| | Paglia. . . . . . . . . . » | — | — | — | | |
| | Foglie di grano turco . » | — | — | — | | |

Roma, 1 ottobre 1887.

1540 Il Segretario delegato ai contratti: ROSSI A. LUIGI.

(3ª *pubblicazione*)

# SOCIETÀ VENETA

**per la ricerca ed escavo di prodotti minerali detta Montanistica in liquidazione**

*Capitale versato* L. 1,729,512

## Avviso.

La Commissione Liquidatrice invita i sig. azionisti al convocato generale straordinario che avrà luogo in Venezia nel giorno di lunedì 7 novembre p. v. 1887 alle ore 2 pom. in una delle sale del Casino dei Commercianti a S Marco, Calle del Cappello, gentilmente concessa, per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

« Dare una più distinta esplicazione sulle facoltà accordate ai liquidatori « nel verbale 22 p. p. luglio relativamente alla vendita di enti sociali ».

Nel caso che l'adunanza andasse deserta per difetto di numero legale, gli azionisti sono riconvocati in assemblea generale straordinaria di seconda convocazione e allo stesso ordine del giorno di mercoldì 23 novembre p. v. alle ore 2 pom. e sarà deliberato qualunque sia il numero degli intervenuti.

Venezia 26 settembre 1887.

La Commissione Liquidatrice

1485 Avv. G. BATT. RUFFINI. — Dott. ANDREA SELLENATI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

I fratelli Giorgio, Luigi ed Augusta Pagani-Cesa, eredi legittimi del defunto notaio dottor Antonio Pagani-Cesa, avvisano di avere nel giorno 15 settembre 1887 presentata domanda al Regio Tribunale di Belluno per lo svincolo delle cauzioni dal defunto prestate quale notaio e quale conservatore tesoriere dell'Archivio di Belluno.

La presente pubblicazione è fatta a termini e per gli effetti degli articoli 38 e 88 della legge sul Notariato.

PAGANI-CESA LUIGI

1342 per sè e per gli interessati.

AVVISO.

Ad istanza del comune di Capranica Prenestina, rappresentato dall'avvocato Raffaele Tuccimei.

Si deduce a notizia che nel giorno 29 ottobre 1887, alle ore 10 ant., innanzi la R. Pretura del mandamento di Alba si procederà, a carico del signor Emilio Corvi e di Vicino Giovanni fu Tommaso, alla subasta dei seguenti immobili posti nel territorio di Alba.

Prato in regione Monterone, mappa 321, sez. A, di are 29 e cent. 91, confinanti Fessia, Prendi ecc., gravato del tributo diretto di lire 2 89.

L'incanto si aprirà su lire 160 40, equivalente a 60 volte il tributo diretto.

Che rimanendo l'asta deserta gli altri due esperimenti, a sensi dell'articolo 53 della legge per la riscossione delle imposte dirette avranno luogo nei giorni 4 e 10 novembre 1887, innanzi la Pretura suddetta.

1520 AVV. RAFFAELE TUCCIMEI.

AVVISO.

Salvatore Cisario di Antonio, da Luzzi, provincia di Cosenza, ha avanzata domanda a S. E. il Ministro Guardasigilli per aggiungere ed anteporre al suo cognome il cognome *Brouno-Cisario*, e con decreto Ministeriale del 25 febbraio 1887 si è autorizzato esso Cisario a procedere alle pubblicazioni ed affissioni di cui all'art. 121 R. decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello Stato civile.

In adempimento di ciò s'invitano tutti coloro i quali possano avere interesse ad opporsi a tale aggiunzione di cognome a procedere a detta opposizione nel termine di quattro mesi dalla data della presente.

1466 SALVATORE CISARIO.

SUNTO DI CITAZIONE SOMMARIA.

Sull'istanza del signor Caponotto Giacomo, banchiere, residente a Monte Carlo (Turbic), elettivamente domiciliato in Roma al vicolo Sciarra n. 54, piano primo, presso l'avv. cav. Alberto Rossi,

Io Angelo Rogano, usciere al Tribunale di commercio di Roma, ho citato il signor Domenico Marini del vivente Francesco a comparire dinanzi al Tribunale di commercio di Roma, alla udienza del giorno ventinove ottobre 1887, per sentirsi condannare al pagamento di lire 6250, importo numero 6 vaglia cambiari protestati il 26 luglio 1886, oltre alle spese di protesto ed agli interessi mercantili con la condanna nelle spese di giudizio e con sentenza provvisoriamente eseguibile.

Roma, addì 3 ottobre 1887.

1538 L'usciere ROGANO ANGELO.

(1ª *pubblicazione*)

NOTIFICAZIONE.

Agli effetti dell'art. 23 del Codice civile si notifica che sopra ricorso di Nebbia Colombo Basilio, stato ammesso al gratuito patrocinio con decreto 25 giugno 1886, il Tribunale civile di Sarzana, con suo provvedimento in camera di consiglio delli 9 settembre 1887, ammetteva la fatta domanda di presunta assenza di Nebbia Colombo Angelo figlio di suddetto Nebbia Colombo Basilio, già domiciliato e residente in Pitelli, comune di Arcola, ordinava fossero assunte le relative informazioni e che fossero fatte le pubblicazioni di cui all'articolo 23 sopra citato.

Sarzana, 24 settembre 1887.

1532 Avv. G. BASSI proc.

REGIO TRIBUNALE CIVILE

**in Roma.**

Ad istanza di Sabato, Giacomo e Giulio Di Nola rappresentati dall'avv. Procuratore Nicola Zamputi.

Sia dedotto a notizia di Giovannucci Niccola d'incognito domicilio di essere stato citato a comparire avanti detto Tribunale per l'udienza delli 17 ottobre 1887 stante abbreviazione di termine, per sentir correggere nei registri censuari l'erronea intestazione di canoni sopra un terreno fuori di Porta Maggiore.

Che ecc.

Roma, 3 ottobre 1887.

1537. PIETRO REGGIANI, usc.

AVVISO D'ASTA

**in seguito ad aumento di sesto.**

Il sottoscritto notaro delegato dall'eccellentissimo Tribunale civile e correzionale di Roma con sentenza 7-8 luglio 1887 per le operazioni della divisione del patrimonio lasciato dal defunto signor Gioacchino Zandotti, ed in seguito all'aumento del sesto fatto li 25 settembre corrente sul prezzo di lire 75,000, a cui furono provvisoriamente deliberate le due case infra descritte col verbale 10 pur corr. mese,

Previene il pubblico:

Che alle ore 10 ant. del giorno 7 novembre prossimo venturo, e nel suo studio in via Agostino Depretis, già delle Quattro Fontane nella Galleria Regina Margherita, n. 13, scala 4ª, si procederà alla vendita definitiva al pubblico incanto del seguente stabile caduto nella successione del prefato signor Gioacchino Zandotti, ed in oggi di proprietà dei suoi eredi condividenti, cioè:

Due case riunite in un sol corpo site in Roma, in via dei Due Macelli, ai civici nn. 6, 7, 8 e 9, distinte in catasto nel rione III Colonna coi numeri di mappa 335 e 336 e gravate di due annui canoni di complessive lire 22 96 verso gli eredi di Giuseppe Vincentini.

La vendita si farà in un sol lotto, e l'incanto sarà aperto sul prezzo aumentato del sesto, di lire 87,500 che, salvo lire 1612 necessarie alla dimissione del solo debito ipotecario gravante lo stabile ad alienarsi, dovrà, entro un termine non eccedente i giorni 30 da quello della delibera, essere depositato nella Cassa Depositi e Prestiti dello Stato.

Per offrire all'asta dovrà depositarsi presso il sottoscritto notaro la somma complessiva di lire 15,750, corrispondente al decimo del prezzo d'incanto, ed all'ammontare approssimativo delle spese di vendita, di registro, ecc.

Le altre condizioni risultano dal bando 27 settembre corrente, che si trova ostensibile nello studio del sottoscritto notaio, unitamente ai documenti giustificativi della provenienza, proprietà e libertà dello stabile ad alienarsi.

Roma, li 28 settembre 1887.

1477 ZERBOGLIO avv. GIUSEPPE.

(1ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI BOBBIO

Si rende noto

Che il signor marchese Giuseppe Malfante di Genova, in base all'articolo 38 della legge sul riordinamento del notariato 25 maggio 1879, a mezzo del sottoscritto, ha presentato al Tribunale domanda di svincolo del certificato sul Debito Pubblico, n. 477360, per l'annua rendita di lire 60, vincolato ad ipoteca come cauzione del notaro Gian Battista Carbone di Rovegno, morto li 25 giugno 1882.

Bobbio, li 28 settembre 1887.

1511 AVV. CONTARDO GIORGI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

A senso dell'articolo 38 della legge notarile si chiede la pubblicazione di quanto segue:

« Con ricorso 26 settembre 1887 il signor Giorgio Cortese fu Francesco ha chiesto al Tribunale civile di Finalborgo in camera di consiglio lo svincolo della malleveria prestata dal fu notaro Novara Pasquale di Andora per l'esercizio del notariato mediante annotazione d'ipoteca nel certificato nominativo della rendita di lire 90, numeri 446,544 intestato a Bergalli Nicola fu Vincenzo, emesso a Torino addì 20 ottobre 1862. »

Finalborgo, 28 settembre 1887.

Per detto Giorgio Cortese

1522 AVV. ROZIO ALBERTO.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

**in Roma**

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, è stato dichiarato il fallimento di Amanti Ilario, commerciante in Roma, con negozio fabbro meccanico in via Sistina, n. 113, che alla relativa procedura è stato delegato il giudice signor Andrea Brenta, e nominato curatore provvisorio l'avv. Filippo Tomei, abitante in via Principe Amedeo, numero 76; che per la prima adunanza dei creditori all'oggetto di nominare la delegazione di sorveglianza e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno 14 ottobre venturo, all'una; che infine si è stabilito il termine di giorni 30, scadibile il 29 detto mese, per la presentazione delle dichiarazioni dei crediti, ed il giorno 16 del successivo novembre per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 29 settembre 1887.

1507. Il Cancelliere: GRANELLI.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO.

Ad istanza della Direzione generale del Fondo Culto Amministrazione Asse ecclesiastico di Roma, nell'udienza del 18 prossimo novembre si procederà allo incanto innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma del qui sotto descritto immobile da espropriarsi in danno di Lucci Domenico al prezzo offerto di lire 236 40 e con le altre condizioni, di cui nel bando originale depositato in cancelleria.

*Descrizione del fondo.*

Terreno nel comune di Genazzano vocabolo Casaletto, al num. di mappa 1096, sez. 2ª, conf. la strada, Moschetti, Manelli e la proprietà della chiesa di S. Giovanni, salvo ecc., tributo diretto per l'anno 1886 lire 3 94.

1517 LUIGI SECRETI avv.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Giorgio Cortese fu Francesco, domiciliato a Finalborgo, in senso dell'articolo 89 Regio decreto che approva il Regolamento per l'amministrazione del Debito Pubblico 8 ottobre 1870, n. 5942, chiede inserirsi nella *Gazzetta* la pubblicazione seguente:

« Con decreto in data 28 settembre 1887 il Tribunale civile di Finalborgo, in camera di consiglio, autorizzava l'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato a procedere al tramutamento in cartelle al portatore del certificato nominativo della rendita di lire 130, n. 446545, consolidato 5 per cento, emesso a Torino addì 20 ottobre 1862, intestato a Bergalli Nicola fu Vincenzo, e ciò sull'istanza del signor Giorgio Cortese fu Francesco, di Finalborgo, quale esclusivo proprietario del certificato medesimo. »

Finalborgo, 28 settembre 1887.

Pel detto Giorgio Cortese

1523 AVV. ROZIO ALBERTO.

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI FROSINONE.

Querci Rosa in Collalti, rappresentata dal Procuratore Scala Avv. Benedetto, creditrice verso la eredità del fu Paolo Querci di L. 1612,50 ha citato Pietro Querci e Luigi Brunetti padre dei minori Emilio e Maria della fu Giuditta Querci a comparire nella udienza 15 novembre 1887 per i provvedimenti di ragione.

1547 AVV. BENEDETTO SCALA Proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.